Comune di Valdobbiadene – Comitato della biblioteca

3° concorso pittorico *Dentro il paesaggio*
Emozioni d'acqua

Domenica 29 ottobre 2017, Villa dei Cedri
Valdobbiadene

Premessa

Valdobbiadene come ben sappiamo è famoso in tutto il mondo per il suo prodotto d'eccellenza: il prosecco superiore Docg. Dimentichiamo però qual è l'elemento principale che lo compone e che, intorno ad esso, un' intera popolazione nasce e si sviluppa: **l'acqua**.

L'acqua è sicuramente un elemento che contraddistingue la cittadina di questo comune. Oltre ad espandersi fino alle sponde del fiume Piave, Valdobbiadene conta moltissime sorgenti d'acqua (considerate sin dalla fine dell'Ottocento come benefiche e curative) la quale, grazie alla presenza costante, ha permesso la realizzazione a fine Ottocento e primi anni del Novecento di numerose fontane e lavatoi sparsi un po' in tutto il paese, alcune tuttora esistenti.

Vi riportiamo di seguito alcune foto e cenni storici di questi manufatti che caratterizzano Valdobbiadene e ci ricordano l'importanza che questi avevano una volta per la vita quotidiana della cittadinanza.

La fontane

La principale fontana è sicuramente quella che si trova in Piazza G. Marconi. La prima, installata negli anni ’30, era in pietra ottagonale perimetrata da aiuole fiorite e inerbate. Poi è stata rimossa e sostituita negli anni ’50 con l’attuale vasca rotonda in pietra arrivata (sembra) in dono da Montebelluna.

La fontana degli anni ‘30

La fontana oggi

Le due fontanelle più antiche (1840) sono le fontanelle laterali in pietra a forma di “conchiglia” e si trovano nella loggia del municipio, sia a destra che a sinistra.

Una fontana invece decisamente più artistica è quella che si trova nella località di Colderove. Fontana in pietra ottagonale che riporta sul frontespizio una lapide con questa dicitura: *"Colderove beneficata d'acqua saluberrima dalla sapiente liberalità del Comm. Celestino Piva attesta perpetua gratitudine al munifico largitore. Dic. 1904"*. Gran parte dell'acquedotto di Valdobbiadene era infatti un dono del Comm. Celestino Piva.

I lavatoi

Valdobbiadene è caratterizzata poi da diversi **lavatoi**, luoghi di incontri, costruiti nei primi decenni del ‘900, soprattutto per le donne che vi si recavano per lavare i panni. I più conosciuti, in quanto i più suggestivi e situati nelle vie centrali, sono quello della **via Cordana** (dal nome della sorgente dalla quale esce l’acqua che scorre nella stessa), che si trova a nord del parco della Villa dei Cedri, quello in **via Borgo Furo** e quello di **via Molini.**

Lavatoio di via Cordana

Altre prospettive del lavatoio di via Cordana

Lavatoio di via Borgo Furo

Lavatoio di via Molini

Le immagini ci ricordano una poesia di Giovanni Pascoli..

Lavandare

Nel campo mezzo grigio e mezzo nero
resta un aratro senza buoi, che pare
dimenticato, tra il vapor leggero.

E cadenzato dalla gora viene
lo sciabordare delle lavandare
con tonfi spessi e lunghe cantilene:

Il vento soffia e nevica la frasca,
e tu non torni ancora al tuo paese!
quando partisti, come son rimasta!
come l'aratro in mezzo alla maggese.

Giovanni Pascoli, *Lavandare* (*Myricae)*

Queste immagini vogliono essere uno piccolo spunto per la realizzazione della vostra idea che si esprimerà poi sulla tela o sul foglio. Date spazio alla vostra immaginazione se non volete riprodurre meramente il soggetto così come appare. Immaginate scene di un tempo, personaggi, attimi di vita.. perché acqua **è** vita.

Ci sono poi altri soggetti da cui potete prendere ispirazione, come il fiume Piave che ci scorre vicino e che ha anch'esso una grande storia da raccontare..

Concludiamo con altre immagini..

Fontana centrale della borgata di Ron

Altre fontane…

Fontanella in Villa dei Cedri e fontanella nella frazione di San Pietro di Barbozza

BUON LAVORO!!!

CI VEDIAMO IL 29 OTTOBRE…